



Federazione Regionale USB Sardegna

---

## ECCO PERCHE' LA USB NON HA FIRMATO L'ACCORDO SUI BENEFICI ASSISTENZIALI

**Comunicato n. 04/16**

**In allegato l'accordo sui benefici assistenziali per l'anno 2015**



Nazionale, 27/01/2016

Si è tenuto ieri un incontro con l'Amministrazione al termine del quale è stato sottoscritto l'accordo sui Benefici Assistenziali.

Ecco le principali novità dell'accordo:

- Borse di studio. E' stato introdotto rispetto all'anno precedente un nuovo punteggio di merito che scende da 7 a 6,50.
- Cure odontoiatriche. Viene diminuito l'importo della franchigia da 1.500 a 500 euro e vengono inserite in via sperimentale per l'anno 2015 delle fasce di spesa.
- Spese sanitarie. Viene introdotta la possibilità, per chi ha un figlio con un grado di invalidità superiore all'80% di recuperare ulteriori spese di assistenza.

La USB ha ritenuto di non poter sottoscrivere l'intesa, anche se rispetto agli anni precedenti ci si è avvicinati a quanto più volte chiesto dal sindacato di base dell'INPS perché, come per l'accordo siglato a giugno 2015 sui criteri per le selezioni interne, anche ieri si è persa un'altra occasione per costringere l'Amministrazione a dare le giuste risposte ai bisogni dei dipendenti ed ha prevalso uno spirito quasi di rivalsa nei confronti dei lavoratori.

CGIL-CISL-UIL-CISAL hanno sottoscritto un accordo che:

- **esclude dalla borsa di studio i figli dei dipendenti che abbiano ottenuto la media del sei, abbassando comunque tale requisito minimo da sette a sei e mezzo. E' stata quindi respinta la proposta della USB che avrebbe permesso a chi ha ottenuto la media del sei di poter presentare la domanda, contando magari nella ripartizione delle eventuali somme residue;**
- **esclude dai rimborsi per le spese odontoiatriche il personale che abbia avuto una spesa inferiore ai 500 euro, mentre si riducono a pochi spiccioli i rimborsi per cure odontoiatriche fino a 1.500 euro. La USB aveva proposto di cancellare la franchigia e di calcolare la percentuale di rimborso sull'intera spesa sostenuta;**
- **conferma l'erogazione del sussidio in base alla situazione economica del nucleo familiare dei dipendenti, lasciando inalterati i rapporti tra le diverse fasce, a vantaggio dei redditi più alti. USB**

**aveva proposto di abbassare la percentuale di rimborso delle fasce di reddito più alte, che riguardano principalmente dirigenti e professionisti.**

Perché si continua ad attuare una politica del personale che sembra andare contro i lavoratori piuttosto che essere inclusiva e guardare soprattutto alle situazioni di disagio? Perché non si usa un po' di buon senso invece di voler dividere a tutti i costi determinando uno scontento generale?

In cosa si differenzia l'INPS di Boeri da quello di Mastrapasqua?

I presidenti passano, i lavoratori restano, ma quello che oggi è in pericolo è la stessa esistenza dell'INPS come soggetto erogatore di prestazioni fondamentali nel Welfare nazionale. Saper guardare in ugual misura ai bisogni dei dipendenti e dei cittadini è un fattore importante che probabilmente non appartiene agli attuali vertici dell'Ente.

## **LIBERIAMO L'INPS**

Difendiamo la nostra identità di lavoratori INPS partecipando alle iniziative promosse dalla USB in preparazione dell' Assemblea Nazionale di Venerdì 19 febbraio.